

# N O I A L T R I n o i a l t r i

Edito dall'Istituto Don Milani, Rovereto, Centro Territoriale Permanente

n. 19 | Dicembre 2015

A cura dei corsisti e insegnanti CTP  
Coordinamento Stefano Giordano

Acqua... Simbolo di vita e di rinascita, simbolo di purezza e di vitalità, un bene prezioso e insostituibile.

Una pioggia torrenziale, un torrente, una cascata impetuosa, un mare dall'orizzonte senza fine, un oceano in burrasca, una goccia di rugiada, un lago ghiacciato, un chicco di grandine, un fiocco di neve: l'acqua ci circonda nelle sue mille forme, simbolo di una natura amica ma anche di una forza dirompente e inarrestabile che può distruggere, di una forza che può scavare la pietra con la delicatezza costante ed instancabile di una goccia.

L'augurio più sincero affinché questo Natale possa essere per ognuno di noi come un torrente che scorre nei nostri cuori spazzando via ogni polvere di tristezza, paura, rabbia e rancore, come una pioggia primaverile che riporta a nuova vita, permettendoci di guardare al nuovo anno con rinnovato ottimismo, di sperare in un domani di pace e serenità, la serenità di un cielo terso, illuminato dai colori dell'arcobaleno dopo la tempesta.

Daniela Simoncelli  
Dirigente Istituto Don Milani

tutto comincia con  
l'Acqua



# L'acqua nel mio paese

Nella mia città l'acqua non è potabile, c'è il pozzo, ma neanche quella è acqua buona. La mia famiglia non usa quest'acqua per bere, Mio padre, che è nato in montagna, va ogni giorno a prendere l'acqua fresca alla sorgente.  
*Erjona, Albania*

La nostra provincia si chiama Panjab, che significa "terra dei cinque fiumi" (panc vuol dire cinque e ab vuol dire acqua). I fiumi si chiamano Ravi, Jehlum, Sutlej, Chenab e Bihas. L'acqua non è potabile, fino a qualche anno fa si poteva bere, ma adesso no, perché tutte le fabbriche buttano le scorie nei fiumi. L'acqua si usa per produrre elettricità, per l'agricoltura, per le case e per bere. Il nostro Paese ha anche più di mille chilometri di costa sul mare. Per noi l'acqua è molto importante.  
*Khadija, Javed, Omar e Adnan, Pakistan*

Per me la pioggia è molto importante perché nel mio villaggio, in Senegal, non c'è l'acqua in casa e piove poco, solo tre mesi l'anno e non si può raccogliere il miglio con cui fare il cous cous.  
*Astou, Senegal*

Dalla mia casa in Albania si vede il mare. La cosa che mi manca di più è il profumo del mare.  
*Albina, Albania*

Io andavo sempre a nuotare con i miei amici in un lago nella foresta. Si dorme in tenda, si accede il fuoco e si fa da mangiare. Alla mattina presto, quando il sole sorge sul lago, è molto bello. È la vita libera.  
*Marko, Ucraina*

A casa mia prendevo l'acqua piovana per cucinare e lavarsi.  
*Jann Xia, Cina*

Mio papà, da ottobre a dicembre, faceva il vino di riso con l'acqua e ogni anno a Natale si faceva il dolce di riso con l'acqua fresca della sorgente. Al mio paese l'acqua era molto buona e fredda.  
*Jing Mei, Cina*

**L'acqua è...  
considerazioni collettive**

La vita, il mare, l'energia, il viaggio, le fontane, un business, la cascata, la pioggia, il sudore della fronte, le pozzanghere che piacciono ai bambini, il nostro Leno, la sete, una forza, la rugiada.

Vicino a casa mia c'è il fiume Chenab. Tante persone vanno sul fiume a lavare i vestiti perché l'acqua è pulita e dopo li asciugano al sole. Lungo il fiume l'acqua fa crescere alberi e fiori nei campi.  
*Robina, Pakistan*

Nel mio paese c'è tanta acqua: ci sono cinque grandi fiumi. Una volta io sono andata al fiume Cenali, mi è piaciuto sentire il rumore dell'acqua e mi sono fermata a guardare e ascoltare.  
*Robina, Pakistan*



foto Diana Ansari

A Pilibit, in India, c'è tanta acqua vicino al fiume Deva. L'acqua del fiume è pulita e viene portata con i tubi nelle case. L'acqua è fresca in estate e calda in inverno.  
*Balvinder, India*

In Bangladesh ci sono tre fiumi che si chiamano Meghna, Padma e Jamuna. Insieme fanno il Brahmaputra. È un fiume bellissimo.  
*Mijanur, Bangladesh*

**L'eco di una poesia**

L'acqua del fiume è lunga  
va piano piano  
l'acqua silenziosa del mio fiume Dnepr.  
*Svitlana, Bielorussia*

Il mio fiume si chiama Seman, è in Albania. L'acqua del fiume è fresca e silenziosa. Quando ero piccolo andavo a pescare con i miei amici.  
*Ermal, Albania*

La vasca da bagno al mio Paese non c'è. Abbiamo un rubinetto sul muro e l'acqua esce dal pavimento, come una doccia. L'acqua è preziosa in Africa e stiamo attenti a non sprecarla.  
*Thérese, Costa D'Avorio*

Quando ero piccola non c'erano ancora i rubinetti in casa, c'erano le fontane. Io andavo con la nonna a prendere l'acqua con i secchi: uno piccolo per me e due sul bilanciere della nonna.  
*Suizhen, Cina*

In Bangladesh, durante i sei mesi di pioggia, piantiamo il riso e le altre piante e senza la pioggia non potremo mangiare.  
*Yadul, Bangladesh*

L'acqua fresca nasce  
e non muore mai  
l'acqua è bellissima  
è bello il fiume,  
e l'acqua è buona quando noi la beviamo.  
*Eva, Albania*

In inverno, quando fa freddo, in Marocco si va all' hammam. Se hai la febbre o il raffreddore, ti passa. L'acqua serve per lavarsi, farsi belle e anche per curarsi.  
*Khadouj, Marocco*

# Memorie dell'acqua

L'acqua è la vita. Mi piace molto questa parola. Quando io vedo un fiume, un lago o un mare mi sento bene e ricordo tanti momenti della mia vita. Quando ero piccola trascorrevi sempre l'estate al mare con la mia famiglia. Mi ricordo che la prima volta che ci andai la mia mamma disse: «Oggi è il grande giorno... si parte finalmente per il mare!». In quell'occasione ella fece tante cose tutta da sola: preparò le valigie, il cibo e caricò la macchina. Il mio papà guidò l'auto e andammo al mare che dista 100 km dal mio paese. Per me era troppo lontano, ma quando vidi l'acqua cristallina la stanchezza svanì e fui contenta.  
*Asma, Algeria*

Circa 15 anni fa andai per la prima volta con mio nonno e il mio papà a fare una passeggiata lungo un fiume di un piccolo paese del Brasile. Per prima cosa nuotai, perché era troppo caldo in quella settimana. Dopo un'ora il mio papà e mio nonno mi insegnarono a pescare per più di 5 ore. Posso dire che mi ricorderò di questo giorno per sempre. Infatti, tutte le volte che vado lungo un fiume metto sempre i miei piedi nell'acqua e mi ricordo di queste persone care per la mia vita e di tutto quello che io ho imparato con loro. Io dico sempre che l'acqua è la cosa più importante della vita. Questa cosa io l'ho imparato dalle persone più importanti per me.  
*Gustavo Diego, Brasile*

L'acqua è un elemento sempre presente nella nostra vita. Senza acqua nessuno riesce a vivere. A qualche persona piace, mentre a qualcuno fa paura. A me e ai miei bambini piace. Io ho un ricordo legato all'acqua: un giorno bellissimo, quando io, mio marito e nostri figli siamo andati al lago artificiale di Aldeno. Era caldissimo, perché era agosto. Siamo arrivati verso le 10 e abbiamo fatto un piccolo pic nic. Siccome questo lago è stretto, lungo e profondo circa un metro, è perfetto per i bambini che possono giocare con una certa sicurezza. I miei figli si sono divertiti tutto il giorno, hanno giocato insieme a me e si sono rinfrescati grazie all'acqua.  
*Sonia, Pakistan*

L'acqua è riconosciuta per i suoi lati positivi ed è considerata indispensabile alla vita per quasi tutti gli esseri viventi. In un breve testo, racconterò un bel momento, legato ad essa. Mi ricordo, tanti anni fa, quando ero ancora studente nel mio Paese, che tutte le estati viaggiavo con i miei fratelli per raggiungere un villaggio. Una volta, siamo andati nella regione delle acque, che si trova nel Sud della Costa d'Avorio. È lì che mi sono bagnato in un lago per la prima volta nella mia vita. È stato proprio molto bello. Immaginatevi, il ragazzino che ero che fino ad allora aveva solo nuotato nelle piscine e che in quel momento doveva farlo in un lago. All'inizio mi è sembrato strano, perché c'era tantissima gente, pensavo che l'acqua fosse sporca per via del suo colore. Tuttavia, appena entrato nel lago, era talmente fresco e cristallino che non volevo più uscire. Feci una delle scoperte più belle della mia vita, perché da lontano l'acqua sembrava sporca, ma capii che bastava entrare o avvicinarsi per accorgersi che era bellissima. Da quel giorno mi sono ricreduto su certe cose che pensavo. Concludo che l'acqua è veramente importante per la vita di tutti e anche se essa è sporca può servire a tante altre cose come per esempio: spegnere un incendio, irrigare i campi e navigare.  
*Cheick, Costa d'Avorio*

L'acqua è un elemento molto importante. Si può dire che è un gioiello regalato dalla natura senza il quale nessuno potrebbe vivere. Basti pensare che tutto ciò c'è sulla Terra è legato a questo elemento naturale. Per me acqua vuol dire: vita, speranza, presente, ma anche futuro dell'umanità. L'acqua è importante anche per il mio passato. Infatti, molti dei miei ricordi la vedono protagonista. In particolare, il mare che ha segnato la mia infanzia: i primi giochi che ho imparato erano in acqua e vivevo in estate in una casa sulla spiaggia.  
*Hamama, Algeria*



Io sono nato in Ucraina che è un grande Paese con tanti fiumi e laghi, per questo la mia infanzia è vicino all'acqua.

Mi ricordo quando andavo da piccolo a pescare in riva al lago con mio fratello maggiore. Usavamo una canna da pesca fatta con un ramo di nocciolo, un filo molto grosso e un galleggiante di sughero oppure una rete di misura circa due metri per un metro fatta da noi con pezzi di vecchie borse. A volte pescavamo con le mani nude. Capitava spesso che non prendevamo niente e tornavamo a casa a mani vuote. Una volta, mi ricordo, quando siamo andati a pescare e abbiamo preso una carpa di circa sette chilogrammi. Eravamo molto contenti di poter portare quella creatura a casa e di aver fatto una cattura così grossa. Ci divertivamo così durante l'estate.

L'inverno, quando il lago diventava ghiacciato a causa del freddo, si utilizzava come un bello scivolo naturale. Il pericolo di andare sotto ghiaccio non disturbava nessuno.

Da allora sono passati molti anni e sono cambiate tante cose. Adesso sono lontano da quel posto, dove ho vissuto da giovane. Sono sempre contento di tornare per qualche giorno in un luogo della mia infanzia.

*Andriy Ucraina*

Ognuno di noi ha un ricordo indimenticabile legato all'acqua.

Personalmente da bambina abitavo in un villaggio dove c'erano montagne e tanti alberi di olive e arance. Ovviamente c'era un bel fiume che scorreva vicino alla mia casa. C'era una bellissima cascata, il cui scroscio sento ancora oggi come fosse ieri. Io ho trascorso i momenti più belli e splendidi della mia infanzia lì, in mezzo alla cascata nascosta tra gli alberi, i raggi del sole che si riflettevano nell'acqua mi scaldavano il corpo, l'acqua freddissima mi rinfrescava i piedi e mi invitava a saltare di qua e di là. Cercando di entrare in armonia con questo contrasto di percezioni che mi offriva la natura, mi immaginavo una principessa in un castello realizzato interamente dall'acqua e dalle alghe. Grazie alla cascata la mia immaginazione volava.

*Ghizlane, Marocco*

Io amo i laghi. Ho trascorso la mia infanzia in riva a un lago che si chiama Kownatki. Questo si trova a circa 25 km della città dove sono nata in Polonia. Kownatki è bello e grande. Andavo lì sempre con miei parenti e amici, soprattutto l'estate quando i miei genitori avevano sempre 2 settimane di ferie.

Dormivamo in tenda. Spesso pioveva e spesso era troppo caldo. A me e ai miei fratelli piaceva molto nuotare. Tutte le sere noi andavamo nel bosco, perché avevamo bisogno di legna per fare un bel fuoco in riva al lago. Facevamo festa, mangiavamo salsicce e cantavamo fino a tarda notte. Tanti giovani ballavano. Grazie al lago ho conosciuto tante persone e ho trascorso momenti magici.

*Johanna, Polonia*

La prima volta che ho visto il mare, in Italia, ho pensato: "Oh Dio, che bravo a fare questa cosa grande e bella", ma io ho paura ad entrare.

*Bose, Nigeria*

Quando c'era la pioggia nel mio paese la mamma metteva sempre un contenitore sotto casa o vicino a dove l'acqua veniva giù. Quest'acqua poi diventava molto fredda e noi giocavamo a gettarla l'uno all'altro. È successo un giorno che papà aveva amici che venivano a visitarlo, e mentre noi giocavamo loro passavano per entrare a casa. Mi fratello piccolo ha gettato tanta acqua forte e l'ha gettata sulla gente. La mia mamma si è un po' arrabbiata e la gente ha detto non ti preoccupare. Dopo poco i vestiti della gente non erano più bagnati. Mio fratello giocava ancora con noi e aha portato tanta acqua e l'ha gettata sopra il mio papà. Quindi tutti noi ridevamo. La gente ha detto al mio papà: tuo figlio ti ha fatto quello che ha fatto a noi. È stata una giornata molto divertente.

*Lamine, Gambia*

Era il 2 di agosto quando io e miei genitori e cugini andammo a Porto Garibaldi. Mentre eravamo in camper mio fratello cominciò a cantare a squarcia gola. Io gli dissi di smettere, perché era stonato. Egli come risposta mi fece la linguaccia e cominciò a cantare più forte. Mio padre che evidentemente era stanco di sentirci disse che se non la smettevamo subito saremmo tornati indietro. Noi ci sedemmo tranquilli senza dire una parola.

Arrivati, cercammo un posto dove mettere il camper, poi, dato che erano le 13:30, mia madre cominciò a cucinare per tutti, mentre noi andammo al mare. Era la prima volta che lo vedevo e sciocamente ero un po' agitata, perché non sapevo nuotare.

Io e mia cugina Mimosa andammo a sederci sulla spiaggia. Guardai il mare e pensai che era proprio bello. In quel momento immaginai di essere una sirena e nuotare nel oceano infinito. Il blu delle acque mi ricordava il blu della notte.

Mi sdraiai, ma una palla mi venne addosso. Mi alzai di scatto per vedere chi fosse e chiesi furibonda: "Ehi, tu, ti sembra educato lanciarmi una pallonata?". Egli mi disse: "Scusa non ti avevo vista. Ti va di giocare a pallone nell'acqua? È il mio modo per chiederti scusa. Io mi chiamo Andrea". Lo guardai a bocca aperta e risposi affermativamente anche se non sapevo nuotare.

Mimosa che sapeva già nuotare non si fece problemi. Entrò subito in acqua, mentre io rimasi ferma e impaurita. Andrea mi disse di non preoccuparmi, perché ci sarebbe stato lui. Mi prese per mano e mi portò in mare. Dopo diverso tempo mi insegnò a nuotare, giocammo a palla e nuotammo insieme. Quando fu il momento di andare a casa, mi sentii triste. Salutai Andrea con un abbraccio. Lungo il tragitto del ritorno, mi girai a guardare il mare al tramonto e tra me e me lo ringraziai per quella splendida giornata.

*Giada, Italia*

Quando ero piccolo mi piaceva andare al fiume a fare il bagno con miei amici. Sebbene fossimo bambini, i nostri genitori erano tranquilli.

A volte viaggiavo nel deserto. Alcuni viaggi duravano ventisette giorni e avevo paura finisse l'acqua. In quella circostanza mi venivano in mente le parole dei miei nonni quando mi dicevano che l'acqua è la vita.

Al termine dei viaggi nel deserto arrivavo sempre al mare. Io l'adoro.

*Mussa, Libia*

Non riesco neanche ad immaginare come potrei essere senz'acqua. Non perché "l'acqua è vita", ma perché l'acqua è il fiume, la cascata, il lago, la pioggia, la nebbia, la neve, il ghiaccio... è la bellezza e l'avventura. L'acqua può essere la tua prova di forza, voglia e sopravvivenza.

Per me l'acqua è sempre associata ai viaggi in kayak sul fiume, la notte nella tenda vicino alle cascate sul fiume e la tranquillità infinita dei laghi.

Quando tu pasi tutto il giorno andando nella piccola barca sotto la pioggia, quando mangi sotto la pioggia, quando metti la tenda e dormi sotto la pioggia, quando la tua mattina inizia con la pioggia... non c'è niente di più bello e più divertente di questo.

*Igor, Ucraina*

L'acqua, più di tutti i beni che porta alle persone, a me porta tanti ricordi.

Quando ero piccola andavo nella fattoria di mio nonno. Erano giorni fantastici, correvo liberamente, giocavo con gli animali, c'erano i miei cugini, mia zia che faceva dolci buonissimi. Ma c'era anche un piccolo laghetto che mi affascinava. Al suo interno c'erano tante piante e un odore che posso sentire adesso, ma c'era la paura della mia mamma che mi diceva di non andare là da sola.

Ero piccola, avevo sei anni, ma nella mia testa pensavo che se non mi buttavo nel lago volevo almeno metterci i piedi, sentire l'acqua e respirare quel profumo. E così ho fatto. Che bellissima sensazione essere lì seduta con quel paesaggio. Poi è finita con una bella tirata d'erecchie dalla mia mamma.

*Claudia, Brasile*

L'acqua per me, come per tutti gli esseri umani, è essenziale. Senza acqua non sarebbe possibile la nostra vita. Infatti, oggi sono molto preoccupata per lo spreco, per l'inquinamento acquifero e per gli effetti del riscaldamento globale sull'acqua. Per questo insegno ogni giorno a mio figlio come comportarsi con questo risorsa preziosa.

Quando ero piccola naturalmente non avevo questi pensieri critici che ho acquisito nel tempo.

Nel paese dove sono cresciuta in Germania c'era una piscina. Lì ho fatto le mie prime esperienze giocando con questo elemento. Tutti i giorni durante l'estate mi incontravo lì con i miei amici e ci divertivamo molto. Da quest'esperienza ho capito che l'acqua è gioia.

Inoltre, sempre durante le vacanze estive io andavo con la mia famiglia ogni anno in un posto diverso, o al mare o sulla riva di un ruscello o al lago in montagna. Così ho conosciuto e apprezzato l'acqua nei suoi luoghi naturali e nella sua freschezza.

Se oggi cerco la tranquillità e il relax, preferisco sempre andare in un posto naturale dove trovo l'acqua.

*Inga, Germania*



L'acqua è un elemento importante per tutti di noi, infatti senza acqua non c'è vita. Io ho sempre voluto l'acqua, però essa mi ha fatto male una volta e ho ricordi negativi. Avevo 4 anni, mia mamma mi ha lavato e mi ha lasciato in bagno da solo. Dentro la vasca, sono svenuto e ho rischiato di affogare. Mi hanno portato all'ospedale e sono stato ricoverato per due giorni.

Dopo alcuni anni da questo episodio mio fratello maggiore morì nel fiume. Quando lo seppi, stetti malissimo. Nonostante ciò, l'acqua mi piace, infatti quando non ho tanto da fare vado lungo il fiume di notte. Lì mi sento tranquillo e mi vengono tanti pensieri, tanti ricordi...

Il profumo di fiume o di mare o di lago mi piacciono tanto. Per essere viventi dobbiamo esser sempre vicino all'acqua: Acqua è vita.

*Arouna, Mali*

È successo tutto durante un giorno in montagna in Nuova Zelanda. Io e due mie amiche abbiamo fatto sei giorni di trekking. Avevamo organizzato tutti i giorni molto bene. Avevamo portato tutto il necessario: abbastanza cibo, vestiti, mappe, torce elettriche ecc. Per questo motivo i nostri zaini erano pesantissimi e ci siamo sentite molto felici pensando che non era necessario trasportare tutta l'acqua perché c'erano tante sorgenti lungo il percorso. Ma per nostra sfortuna abbiamo passato un giorno senza trovarla. La pista era dura e noi siamo rimasti disidratate. È stat il giorno più duro della mia vita e ricorderò per sempre il gusto della prima acqua bevuta quella sera.

Quel viaggio mi ha insegnato il vero valore dell'acqua per il nostro corpo. È stata un'esperienza riflessiva.

*Maris, Estonia*



Ricordo che quando ero piccola mi piaceva molto osservare un bastoncino caduto nel fiume nuotare tra i sassi. Quando pioveva, mi piaceva sentire la pioggia con le mani, invece adesso mi piace guardarla dalla mia finestra con una tazza di the caldo in mano.

Una volta io e il mio papà siamo andati nel fiume con la barca a pescare. Era molto divertente. Ricordo il rumore che c'era quando il pesce appena pescato si muoveva e spruzzava acqua nel fiume. Mi sentivo tranquilla e allegra. Un altro mio grande ricordo è l'acqua fredda che veniva dal pozzo: era così fresca che quando la bevevi, subito diventavi particolarmente contenta.

*Yuliia, Ucraina*

Un mio amico andava a pescare in un lago vicino a casa mia e mi dava i pesci da mangiare. Un giorno sono andato anch'io e ho preso tanti pesci con la rete.

*Ziarot, Bangladesh*

Quando avevo otto anni, vivevo in città, ed ero andata in ferie da mia zia.

Mi piaceva tanto aiutarla ad innaffiare il granoturco e stare con i piedi in acqua era bellissimo!

Mi piaceva anche stare sotto la pioggia: sentire le gocce sulla mia testa e sul mio corpo era come essere accarezzata dalla natura.

Quando pioveva per giorni interi e per me e per mio figlio diventava noioso stare a casa, lo vestivo con pantaloni impermeabili e stivali di gomma e, con l'ombrello in mano, andavamo a saltare nelle pozzanghere, divertendoci tanto.

*Biba, Albania*

Mi ricordo che, quando avevo circa dieci anni, mia nonna lavava i vestiti un giorno alla settimana, in una fontana vicino a casa nostra. La nonna portava tutti i vestiti in un grande lenzuolo annodato che teneva sopra la testa. Noi bambini andavamo con lei. Io prendevo sempre una sedia piccolina per lei. Quando arrivavamo vicino alla pompa dell'acqua, c'era tanto rumore, un grande scroscio. La fontana aveva un muro di cemento dove sedevano le donne quando facevano il bucato. C'era lì vicino anche un corso d'acqua e per i bambini era molto piacevole perché giocavano felici. Noi eravamo molto contenti quando la nonna ci chiamava per accompagnarla. La sua voce era molto dolce. Quando aveva finito di lavare tutti i vestiti, si sedeva sotto la pompa per fare la doccia e rinfrescarsi. Non dimenticherò mai questi bei momenti.

*Assia, Pakistan*

Ero al lago nell'anno 2011 con i miei genitori, mio fratello e alcuni amici di mio papà. Quel giorno era come essere nel paradiso terrestre. C'era un bel sole, l'acqua limpida e tantissima gente. La mia mamma aveva portato anche il timballo cucinato secondo una ricetta pugliese.

Quel giorno però c'erano tanti pescatori che pescavano, quindi era difficile buttarsi in acqua. Con un sole così bello era comunque impossibile resistere alla tentazione di fare un bel tuffo in acqua, così, dopo aver finito di mangiare, io e mio fratello siamo andati a vedere se i pescatori avevano finito di pescare.

Quando questi se ne andarono, il lago era tutto libero per noi. Mi chiedo ancora perché la gente non si tuffava in un'acqua così bella. Ad ogni modo sono rimasto in acqua per quasi due ore insieme a mio fratello, dato che mio padre era stanco e non aveva voglia di tuffarsi e mia mamma non aveva neanche il coraggio di entrare perché lei quando era piccola è quasi annegata. Non potrò mai dimenticare quanto è stata bella questa giornata.

*Andrea Pio, Italia*

Quando ero piccolo andavo sempre dalla nonna che viveva a Ogaz, in montagna, dove c'era un fiume. L'acqua che scorre per me ha un suono speciale.

*Umar Arshad, Pakistan*

Quando ero piccolo ho bevuto detersivo al posto dell'acqua e sono finito in ospedale. Per fortuna ne avevo bevuto poco.

*Khadim, Senegal*

Dopo pochi mesi dal mio arrivo in Italia, sono finito in ospedale perché non bevevo tanta acqua come in Africa. Adesso bevo tanto, è importante.

Durante la traversata in mare, per arrivare in Italia, non ho bevuto per alcuni giorni, avevo tanta sete. Quattro persone sono svenute, io non sono caduto e poi è arrivata una nave italiana.

*Bakari, Mali*

Ho avuto un'infanzia felice. Insieme ai miei fratelli e sorelle sono cresciuta in un bel paese al cui centro si trovava un lago.

Da quando ero piccola questo lago mi trasmetteva diverse emozioni belle anche se in certi momenti avevo paura.

L'estate con mio fratello più grande e altri amici andavo ogni giorno a prendere il sole, giocavamo in acqua ed eravamo felici. Non ci rendevamo conto che il tempo passava veloce. Infatti quando arrivava mezzogiorno e si doveva andare a casa, mia nonna mi cercava e veniva sempre a prendermi. Il momento che mi faceva paura era quando cambiava il tempo e arrivava la pioggia. Il cielo era pieno di nuvoloni, l'acqua cambiava colore e diventava azzurro scuro. Avevo l'impressione arrivasse la notte. Un'altra stagione che mi colpiva era l'inverno. L'acqua si copriva di ghiaccio e noi facevamo tanti pupazzi di neve. Sono ricordi che non dimenticherò mai. Li porto sempre nel mio cuore con tanta gioia, ma nello stesso tempo con tristezza, perché non si ripeteranno più.

*Alla, Moldavia*

Quando ero piccola andavo al lago a nuotare, mi piaceva tanto perché era molto caldo e l'acqua era fresca. Ma dai 15 anni non ho potuto più farlo perché "non sta bene".

*Rabia, Marocco*

Quando io ero giovane, andavo con la mia famiglia sulle montagne Balacot dove c'era un fiume, il Kanhar, che faceva un grande rumore. Io e il mio papà andavamo a questo fiume ogni notte, quando tutta la città dormiva e si sentiva solo il rumore del fiume. Noi rimanevamo là per due o tre ore a guardare l'acqua e a ascoltare la sua voce. Quando sentivo il rumore dell'acqua, a volte mi sembrava bellissimo e qualche volta orribile e spaventoso come il pianto addolorato di tante persone.

*Sumaira, Pakistan*

Quando ero piccola, mi piaceva tanto l'odore della terra dopo la pioggia.

Quando annusavo quell'odore, mi sentivo tranquilla.

Anche adesso quando sento questo odore ricordo la mia adolescenza, quando sedevo sulla terrazza di casa mia e mi divertivo a guardare la pioggia.

*Sidra, Pakistan*

Ricordo che, quando sono andata a vedere le cascate nella valle del Leno, mi è rimasta in mente la forza dell'acqua e il modo in cui cadeva da un punto più alto verso il basso. Sentivo un suono che sembrava una musica rilassante. Era davvero un panorama unico e indimenticabile.

*Asmaa, Marocco*

Quando studiavo all'università, avevo il mare di fronte all'università e ogni giorno andavo con le mie amiche sulla spiaggia. Ci mettevamo sedute su una roccia e ascoltavamo la musica dell'acqua o scrivevamo lettere in cui raccontavamo i fatti brutti e tristi della nostra vita. Poi mettevamo le lettere sull'acqua per dimenticare quei momenti.

Quando ero arrabbiata, andavo in riva al mare per urlare la mia rabbia e dopo due minuti stavo bene.

*Somia, Algeria*



# Giochi con l'acqua

Ero una bambina, giocavo con l'acqua con mia cugina. Ci bagnavamo e ridevamo. Era bellissimo.

*Eva, Albania*

Abbiamo giocato a pallone nell'acqua. È stato un grande momento della nostra vita, perché quel giorno avevamo finito la scuola e potevamo riposarci. Grazie all'acqua ci siamo rilassati.

*Benedicta, Ghana*

Quando ero piccola mi piaceva l'arcobaleno e, quando iniziava a piovere uscivo, giravo, saltavo e mi bagnavo tutta. Poi non andavo dalla mia mamma, che mi sgridava, ma dalla nonna che mi asciugava e mi cambiava per non farmi prendere freddo.

*Zhara, Marocco*

Mi piace la pioggia. Mi ricorda quando ero bambina e con i miei amici, fratelli, sorelle giocavamo tutti insieme sotto l'acqua ridendo e urlando. Ma quando pioveva molto l'acqua entrava in casa e noi dovevamo aiutare a buttarla fuori, anche questo per noi era molto eccitante.

*Diossy, Senegal*



foto Diana Ansari

Quando mi svegliavo e sentivo un bel rumore, andavo fuori e vedevo che pioveva tanto. Io subito uscivo sotto la pioggia. Mi piaceva sentire le gocce sulla testa e toccarle con le mie mani. Anche il mio vicino veniva a giocare con me e facevamo tante partite di pallavolo. Come erano meravigliosi quei giorni di pioggia! Sempre quando pioveva andavo fuori per giocare con le gocce che cadevano sulla mia città.

*Erismar, Brasile*

matico e usavamo alcune pistole a spruzzo che ricaricavamo ogni volta con l'acqua del mare. Era così divertente che rivedo ancora queste immagini nella mia mente: il profumo di crema solare di cocco, il sapore del sale del mare, le onde che si muovono e le nostre voci felici e urlanti a ogni schizzo di acqua salata. Questo ricordo mi fa sorridere e riempie il mio cuore. Grazie acqua!

*Yvonne, Germania*



foto Diana Ansari

Mi ricordo che quando io ero piccola andavo con la mia mamma lungo il fiume per cercare i sassi da portare al cimitero. Noi andavamo il 10 di "Maharm", giorno in cui si ricordano la fine della guerra contro gli Ebrei e i Musulmani morti in questo giorno. Tutto l'anno aspettavo questo giorno perché mi piaceva giocare nell'acqua fredda e bassa, dentro il fiume. C'erano le grandissime rocce. Io mi sedevo sopra una roccia e facevo salti nell'acqua per sentire il tonfo.

*Khalida, Pakistan*

Acqua è vita. Dobbiamo fare di tutto per proteggerla! Quando ero bambina, io e la mia famiglia andavamo spesso durante l'estate al mare. Erano tempi felici e divertenti per noi. Una volta siamo andati in Spagna in un campeggio per tre settimane. Era caldo e bellissimo, perché ogni giorno andavamo a giocare in mare e costruivamo sulla spiaggia grandi castelli di sabbia. Io giocavo anche insieme ai miei fratelli e a mio padre: combattevamo su di un canotto pneu-

L'acqua è un mezzo indispensabile per la nostra vita, perché senza non si vive.

Essa è presente in alcuni dei miei più bei ricordi di infanzia che qui racconto.

Intorno c'erano degli alberi che davano ombra e io insieme alle mie sorelle eravamo serene. Potevamo saltare liberamente e bagnarci con tanta felicità. I nostri piedi immersi nell'acqua erano belli freschi, le nostre facce si rinfrescavano con le gocce in quella calda giornata estiva. Con le foglie e alcuni pezzetti di legno facevamo le barchette che navigavano. Buttavamo i sassolini e guardavamo chi di noi lanciava più lontano. Il piccolo fiume in cui giocavamo era pulitissimo e noi vedevamo la vita che c'era sott'acqua: piccoli pesciolini, alghe e altri animaletti. Anche noi eravamo vive: il suono della acqua insieme al vento e al canto degli uccellini che cantavano appollaiati sull'albero ci regalava felicità, frescura e libertà di pensieri.

*Agata, Polonia*



# Mi piace l'acqua!

Mi piace camminare sulla strada quando piove.

*Fatime, Albania*

Mi piace camminare a piedi sotto la pioggia.

*Shagufta, Pakistan*

Mi piace l'odore della pioggia, quando piove apro la finestra per sentire il profumo.

*Maria Cruz, Spagna*



Quando piove, a San Valentino, la cascata crea un piccolo fiume sulla strada. Puoi bere l'acqua di montagna, è molto fresca.

*Nicola Jane, Inghilterra*

Mi piace sentire la pioggia quando sono in casa con la mia famiglia.

*Anam, Pakistan*

Mi piace la pioggia d'estate in Pakistan ma non qui perché è troppo freddo.

*Iqbal, Pakistan*

Mi piace il mare perché mi ricorda le mie vacanze da piccola, andavo con la mia famiglia. Era l'unico momento in cui stavamo tutti insieme.

*Simona, Romania*

Mi piace nuotare nell'acqua del mare, anche l'acqua della pioggia mi piace tanto.

*Umar Majeed, Pakistan*

Mi piace l'Italia perché è circondata dal mare. Ho un gran desiderio di andare al mare.

*Halla, Ucraina*

Mi piacciono le cascate perché io e mio marito, dopo sposati, siamo andati in una città del Marocco, Ozod, dove ci sono belle cascate, un fiume e alti alberi.

*Jihane, Marocco*

Mi piacciono i laghi di montagna, è bellissimo nuotare, non in piscina, ma in un luogo con una bellissima vista e l'acqua fresca.

*Poppy Inghilterra*

Mi piace l'acqua del lago di Garda perché è pulita e chiara.

*Fay, Canada*

Mi piace l'oasi del Sahara, il verde in mezzo al giallo della sabbia.

*Alaeddine, Algeria*

Mi piace l'acqua perché senza non c'è vita.

*Bitty, Senegal*

Per me l'acqua è pane, sempre uso acqua, tutti i giorni, per fare il pane per la mia famiglia.

*Saida, Marocco*

A me piace tantissimo l'acqua naturale, è buona, fresca, chiara.

*Saba, Pakistan*

Mi piace l'acqua per innaffiare i fiori.

*Fatma Zhora, Algeria*

Mi piace l'acqua perché senza acqua non posso vivere. Mi piace passeggiare quando piove. Mi piace dormire nella vasca con acqua e latte. Mi piace stare in riva al mare e ascoltare la voce delle onde. Io amo bere l'acqua sorgiva delle montagne.

*Angela, Iran*

La vita è piena d'acqua. I bambini si formano nell'acqua. La vita parte dall'acqua. Per questo noi dobbiamo avere cura dell'acqua nel nostro paese e anche dobbiamo pulire l'acqua dentro di noi. Il nostro cervello è pieno d'acqua e le idee arrivano da lì.

*Ani, Armenia*

Mi piace bere l'acqua fresca, della sorgente, nuotare nell'acqua salata del mare. L'acqua è la mia bibita preferita. È per noi preziosa come un diamante!

*Erjola, Albania*

Mi serve l'acqua per bere, per fare la doccia, per cucinare, per giocare. Mi piace l'acqua del mare, la rugiada del mattino. L'acqua è molto importante per il corpo e per la pelle.

*Sumaira, Pakistan*

Nel mio paese manca l'acqua. Questo mi rende triste, perché manca per gli anziani, per i bambini, per tutti. Senza l'acqua non possiamo vivere. Io sono preoccupata per la mancanza d'acqua. Quando manca questo bene prezioso, tutto un popolo soffre.

*Vandra, Brasile*



L'acqua mi dà la vita. Io la bevo goccia a goccia e il mio organismo è pieno di energia e funziona bene. È un meccanismo funzionante grazie all'acqua. È la bellezza della mia vita e ne bevo una bottiglia al giorno.

*Kateryna Ucraina*

Mi piace la rugiada della mattina: è adrenalina per me. Quando lavoravo molto, sudavo e andavo a casa a fare una bella doccia!

*Drita, Albania*

Al mio bambino piace molto l'acqua, gli piace fare la doccia, gli piacciono le pozzanghere, gli piace giocare nell'acqua. Quando era più piccolo gli piaceva la rugiada.

*Samia, Tunisia*

Penso all'acqua dentro di me, a quella che c'è nella natura, nell'intero pianeta. Penso all'acqua che gocciola da un ramo spezzato in primavera, all'acqua negli occhi dei bambini quando piangono, in continuità con il mondo.

*Vadim, Moldova*

L'acqua è vita! L'acqua fresca da bere, l'acqua dai germogli dei fiori. Ascolto la musica dell'acqua, i suoi colori: bianco, blu, la sua trasparenza...

*Rhuta, India*

Mi piace sentire il suono dell'acqua, quello del fiume che scorre, mi piace sedermi in riva al mare e ascoltare il rumore delle onde.

*Elena, Ucraina*

Siamo fortunati a poter bere l'acqua quando si vuole!

*Marco, Ucraina*

Mi piace andare al lago con la famiglia, fare un giro e poi tornare a casa.

*Teo, Romania*

La mattina vedo la rugiada e quando faccio un lavoro molto duro, bevo l'acqua fresca. Ai bambini piace giocare e saltare nelle pozzanghere. La pioggia è molto importante per l'agricoltura.

*Tahira, Pakistan*



Quando fa caldo vado alla fontana a prendere l'acqua che mi rinfresca tutto il giorno.

*Miroslava, Polonia*

Quando ero piccola mi piaceva tanto giocare con l'acqua. L'acqua è trasparente e se versi dentro delle gocce di colore, prende bellissime sfumature. Questo processo mi incanta. Quando sono stanca guardo l'acqua colorata e mi rilasso.

*Arish, Pakistan*

Mi piace molto l'acqua perché in estate vado in canoa sul fiume Diemel con la mia famiglia. Partiamo la mattina con la canoa e navighiamo fino a mezzogiorno e facciamo un picnic. Dopo ripartiamo con la canoa. Alle sei torniamo al punto di partenza e poi torniamo a casa.

*Jessica, Germania*

Il mare mi piace moltissimo. Io abito a Durazzo, vicino al mare, e ogni giorno nuoto e faccio passeggiate all'aria fresca.

*Refat, Albania*

Quando ero in Giappone facevo spesso il bagno caldo, specialmente in inverno. L'acqua calda è rilassante e fa bene ai muscoli. In Italia la vasca non è abbastanza profonda e il calore finisce presto. Quindi mi manca il bagno giapponese.

*Masako, Giappone*

Quando piove mi piace stare a casa, sotto la coperta a leggere un libro ascoltando il suono della pioggia. Dopo la pioggia l'aria è fresca. Non capisco perché le persone sono tristi quando piove e lo chiamano "cattivo tempo". Per me non c'è cattivo tempo.

*Tania, Ucraina*

L'acqua mi dà un'emozione di amore. Quando vedo il mare mi sento libera in un mondo molto grande. Il profumo del mare è fresco e riposante. Quando ero piccola sono andata sul Mar Baltico, ma il mio sogno era vedere un mare azzurro. Adesso conosco il Mediterraneo e il mio sogno si è realizzato.

*Antonia, Germania*

Mi piace moltissimo vivere in montagna. C'è sempre un momento in cui incontro l'acqua, le cascate e le piogge che alimentano gli alberi, i fiori, i funghi. Ho sempre abitato al mare e questa per me è una nuova esperienza che apprezzo molto.

*Alejandra, Argentina*

Il mio segno zodiacale è lo scorpione e l'acqua è il mio elemento. Ogni giorno bevo tanto e l'acqua pulisce il mio corpo. Mi piacciono i suoni dell'acqua perché calmano e aiutano a pensare: la pioggia, le onde del mare... Nuotare nel mare o nel lago è una gioia per me. Ogni anno con la mia famiglia cerchiamo i posti speciali dove puoi sentirti una sola cosa con la natura.

*Irina, Ucraina*

Per me l'acqua è una cosa molto preziosa. Quante cose pensavo quando ero piccola. In tanti miei sogni ho visto una fontana grande al centro e intorno altre più piccole ma bellissime con tanti colori: azzurro, rosa, giallo, verde. E al centro l'acqua, senza colori. Proprio al centro c'era un posto dove rimaneva una piccola bambina. Bella come il sole che sempre cantava le canzoni con la sua voce sottile.

*Svitlana, Ucraina*



# L'acqua è importante

Nella zona di Chorfa, in Algeria, l'acqua viene dalla montagna e serve per bere e per le piante. Due anni fa, il Comune ha deciso di distribuire l'acqua potabile per due al giorno. C'è stata quasi una guerra perché il sindaco voleva vendere l'acqua per soldi ma la popolazione non era d'accordo. Adesso l'acqua viene normalmente perché l'acqua è di tutti, non del sindaco.

*Zohra, Algeria*

Quando ero piccolo andavo a pescare sul fiume Ankobra, nel sud del Ghana con i miei amici. Usavamo delle canne da pesca. Prima l'acqua del fiume si poteva bere, ma adesso ci sono le miniere d'oro. Per lavare la sabbia e separarla dall'oro si sporca l'acqua. L'acqua da bere viene dalle pompe.

*Martin, Ghana*

In Mali l'acqua si prende alla pompa del villaggio. Bambine e bambini vanno a prendere l'acqua con i secchi di plastica. In farmacia vendono la medicina per rendere l'acqua sicura da bere.

*Mariame, Mali*

A Touba, in Senegal, ci sono i rubinetti, ma l'acqua non è buona, è un po' salata e ci mettono il cloro.

*Ndeye, Senegal*

In Pakistan, nel Punjab, fa caldo per sette mesi all'anno, perciò serve molta acqua per coltivare la terra. Si scava 50-60 metri sotto terra e si prende l'acqua con una pompa. L'acqua serve per coltivare il riso. Ci sono fabbriche che avvelenano l'acqua e questo è un problema per l'agricoltura, ma chi ha i soldi, fa quello che vuole.

*Javed, Pakistan*

L'acqua è l'elemento fondamentale per tutti gli esseri viventi. Oggi molte fonti d'acqua sono inquinate per l'industrializzazione che progredisce rapidamente. Questa è la ragione per risparmiare acqua perché è la fonte della vita.

*Nikola, Serbia*

In Senegal ci sono tante pompe, ma l'acqua non è potabile. Dal Lago Guiers viene l'acqua potabile, che si paga. Arriva il camion cisterna e riempie il serbatoio che sta accanto alla casa. Nei villaggi, se vuoi l'acqua potabile la puoi comprare in bottiglia.

*Daba, Senegal*

Nella mia città l'acqua si prende dai pozzi, si mette il cloro per pulirla, ma non è buona da bere. Il fiume è sporco perché Tienjin è una città industriale. In città ci sono i tubi che portano l'acqua nelle case, nei villaggi c'è un grande pozzo in comune. Molte famiglie usano l'acqua in bottiglia anche per cucinare.

*Erfang, Cina*

Il mio rapporto con l'acqua è molto stretto, caldo, intimo perché per me è un elemento vitale capace di creare e anche di distruggere. È un altro mondo più esteso del terreno. Un regno così fertile in grado di gestire la vita di migliaia di esseri fantastici dalle infinite forme, colori, dimensioni. Un elemento generatore di innumerevoli risorse fondamentali per la sopravvivenza di quasi tutte le forme di vita nel pianeta. Produttore di energia elettrica e anche conduttore.

L'acqua poi ha la stramba particolarità di mutare il suo stato, da liquido può passare a solido, poi può anche essere gasata, o in uno stato gassoso per ritornare ad essere liquida senza alte-



rare la sua composizione chimica (i cicli dell'acqua). È anche comparata con lo Spirito santo chiamato l'acqua della Vita. Diverse religioni battezzano con l'acqua.

*Manuel, Colombia*

Nella mia città, Mandi Bahauddin, l'acqua di rubinetto non è buona da bere e porta malattie come l'epatite. Questo è un grande problema per il Pakistan. Fino a dieci anni fa l'acqua era buona, adesso se vuoi acqua buona devi comprare i pacchi di bottiglie di plastica. Così per avere l'acqua pulita si sporca l'aria con la plastica bruciata.

*Taherah, Pakistan*

Al centro del mio Paese l'acqua viene interrotta ogni due-tre ore, invece chi ha il pozzo ha l'acqua sempre. Le persone riempiono bottiglie e recipienti perché la nostra acqua è buona per tutto: per bere e per lavorare.

*Ardiana, Kosovo*

È importante sapere che siamo noi stessi a uccidere la natura. In Nicaragua, vicino alla capitale Managua, c'è un lago che si chiama Xolotlán. In questo lago hanno scoperto una specie unica al mondo: lo squalo di acqua dolce. Adesso il lago è contaminato e io mi domando: perché lasciamo morire le nostre ricchezze naturali?

*Howard, Nicaragua*

L'acqua è importante perché dà la vita, ma l'acqua può anche dare la morte. Quando ero piccolo, 14 anni fa, nella mia città abbiamo perso due persone a causa dell'inondazione, e quando le abbiamo trovate, erano morte.

*Farikou, Mali*

L'acqua mi fa paura. Ho viaggiato quattro giorni nel mare per arrivare dalla Libia. Tanto tempo senza sapere se arrivo vivo.

*Rahim, Bangladesh*

L'acqua è importante per le persone perché nel corpo abbiamo il 70% di acqua. Io penso che senza acqua il nostro sangue si secca.

*Munazza, Pakistan*

L'acqua è molto importante per la nostra vita ma qualche volta l'acqua può creare problemi. Io ricordo un tempo in cui continuava a piovere e c'è stata un'alluvione. L'acqua è venuta dentro casa e ha portato via tanta roba. Dopo l'alluvione siamo andati in un campo

allestito in una scuola. Mio fratello piccolo aveva paura e piangeva. Mi sono ammalata, mi è venuta la febbre perché tutto per terra era bagnato e c'erano ovunque tante pozzanghere. Noi siamo rimasti nel campo fino a quando ha smesso di piovere. Tante persone ci hanno portato aiuti: cibo, vestiti, medicine... Finito di piovere, siamo ritornati e abbiamo pulito tutta la casa: abbiamo lavato vestiti, pavimenti, muri e tutta la nostra roba.

*Sathya, Sri Lanka*

Nel mio paese per il troppo caldo ci sono tanti incendi e non c'è acqua per spegnerli, sono morte tante persone. In Italia non è così.

*Razak, Burkina Faso*

ne direi che dobbiamo fare una riflessione su come usare bene l'acqua.

*Michel, Senegal*

Quando mi fermo e penso che un giorno potremo rimanere senz'acqua, mi sembra quasi una cosa impossibile, ma che purtroppo già accade da qualche parte nel mondo. Mi è successo due anni fa di vivere questa esperienza: dovere dosare bene quella poca acqua che avevo.

Nel mio paese di origine abbiamo sofferto la mancanza di pioggia, ossia la siccità. L'acqua arrivava nel nostro rubinetto due volte al giorno, perciò si programmava il bagno, si preparava il secchio dove si poteva raccogliarla già pensando alle altre cose da fare a casa. È stata una bruttissima esperienza e mi auguro che non mi accada più.

*Raquel, Brasile*

Nell'acqua è nata la vita. Il corpo umano è composto dal 90% di acqua. L'acqua è un elemento necessario per tutti gli esseri umani: solo pochi giorni senza di essa si può morire. Le risorse idriche sono fondamentali per la vita e per l'agricoltura, infatti se un terreno è privo di acqua non da alcun prodotto e quindi porta ad una mancanza di cibo. Senz'acqua l'uomo non si lava e rischia di ammalarsi. Se l'uomo non beve acqua in maniera regolare può avere problemi di salute. Abbiamo bisogno di acqua tutti i giorni per bere, per lavarci, cucinare e per produrre molti beni e servizi. L'acqua è simbolo di purezza di animo e di natura. Adoro bere acqua e andare al mare, specialmente in estate perché fa bene alla salute.

*Genovica, Romania*



foto Diana Ansari

A Durazzo avevamo l'acqua solo per un paio di ore alla sera e, per averne di più, si doveva comperare da privati.

*Hava, Albania*

L'acqua! Una cosa essenziale ed indispensabile per l'essere umano. Senza questa sostanza la vegetazione, gli animali, la natura e l'uomo non ci sarebbero. Vedendo lo stato da cui vengo, il Senegal, direi che di acqua ne manca tanta. Tanta rispetto all'Europa, particolarmente in Trentino, dove fiumi, laghi, laghetti sono dappertutto. Noi in Senegal abbiamo una stagione delle piogge che dura solo tre mesi e quando viene l'acqua non è immagazzinata in un posto per riutilizzarla un altro giorno. Mancano le infrastrutture, i modi di raccoglierla. Quest'acqua potrebbe servire ad irrigare i campi agricoli durante la stagione secca che dura quasi nove mesi. E con questa procedura potremmo avere la possibilità di coltivare durante tutto l'anno. In conclusio-

L'acqua è la vita. L'acqua ha così grande forza che non si vede sempre, e tanti non sanno che un filo d'acqua può spaccare un diamante. L'acqua è necessità per il nostro corpo. Per tanti paesi l'acqua significa: aprire il rubinetto e prenderla per bere, lavare e tutto il resto. Invece esistono posti dove l'acqua è molto preziosa. Come la vita.

*Ruzica, Serbia*

Secondo me l'acqua è un bene molto prezioso nella nostra vita e senza di essa noi non possiamo vivere. Quando torniamo a casa, specialmente in estate e fa molto caldo, bere un bicchiere d'acqua gelida dal frigo con limone ci rigenera e rinfresca subito. Poi la sera, dopo una faticosa giornata di lavoro, fare una doccia tiepida è molto rilassante per me. Con l'acqua calda non solo ci laviamo, ma facciamo pulizie, laviamo i panni, cuciniamo e ci divertiamo.

Penso all'estate, quando porto i miei figli al lago ci divertiamo parecchio a nuotare e saltare nell'acqua, figli e genitori come bambini. Poi, quando si va al mare, mi piace sentire il rumore delle onde sussurrare e restare sulla spiaggia fino al tramonto per una passeggiata molto rilassante e piacevole. L'acqua nel mondo però non c'è in molti paesi, come nel Continente africano. In Europa, secondo me, siamo molto fortunati a beneficiare di acqua in abbondanza.

*Lenuta, Romania*

Quando parlo dell'acqua mi viene da dire che male la stiamo sfruttando, nel senso che poco a poco la stiamo finendo. Possono dire che che di acqua ce ne abbiamo per tanto tempo, ma quel tempo finirà e non potremo fare niente senza lei. Per questo dobbiamo sfruttarla senza sprecarla come facciamo adesso. Dobbiamo dire anche che c'è tanta contaminazione, come quando ci sono perdite di petrolio dalle grandi industrie e per facilitare lo scarico di materiale tossico lo buttano nei fiumi contaminandoli. In quanto allo spreco dell'acqua non ci rendiamo conto che a volte usiamo più acqua del necessario, mentre altre persone ne hanno bisogno nell'altra parte del mondo.

*Diego, Ecuador*

Dio ha detto: "Abbiamo creato tutto l'universo a base di acqua". Questo vuol dire che se c'è acqua ci siamo noi. La nostra esistenza è collegata all'esigenza dell'acqua perché l'acqua serve per bere, pulire, cucinare, lavorare...

Tanti anni fa ho fatto un viaggio con la mia famiglia in macchina nel deserto del Marocco; li abbiamo passato delle belle giornate. A me piacciono la sabbia del deserto e i cammelli, però è successo che abbiamo consumato tutta l'acqua. Abbiamo sofferto tanto senza acqua: il clima era molto caldo, ho vissuto il vero senso di aridità e ho imparato che noi che viviamo in città non dobbiamo sprecare l'acqua perché ci sono tanti popoli che non ce l'hanno e sperano almeno di sentire lo scroscio dell'acqua, cosa che invece per noi non è importante.

*Najoua, Marocco*

Il nostro mondo è molto diversificato, così come siamo diversi noi. In una parte del continente la gente apprezza la pioggia come l'oro e in un'altra l'acqua è un'importante fonte di energia. Sono cresciuta in Russia, in una regione di laghi e fiumi e nelle vita quotidiana non ci manca l'acqua mai, manca però l'energia e l'acqua potabile. La mia regione è anche una delle regioni più inquinate, al momento. Da più di



100 anni la situazione sta peggiorando e il governo non vuole accettare il danno delle aziende ed industrie, perché sembra che questa risorsa sia infinita. Considerata la posizione dello Stato, anche la gente non cambia le abitudini nell'usare l'acqua con attenzione. Ci manca l'istruzione su come dovrebbe essere usata l'acqua nella vita quotidiana.

*Anna, Russia*

Quando penso all'acqua, capisco quanto è importante. Tutti i giorni abbiamo bisogno di acqua: per fare una doccia, per bere, per fare una passeggiata lungo il fiume. Sono cose che danno energia e gioia, eppure le diamo per scontate.

*Elisa, Germania*

## Acqua Religione e Festa

Il giorno della festa di Ashura, mia mamma alle cinque di mattina ci spruzzava con l'acqua mentre dormivamo e poi, per tutto il giorno, noi bambini giocavamo con l'acqua.

*Nadia, Marocco*

Anch'io durante la festa di Ashura, coloravo l'acqua con la frutta di tanti colori e tutta la famiglia beveva insieme.

*Saghiba, Pakistan*

Quando dico acqua mi ricordo Zam Zam, l'acqua che porta le gente quando va a La Mecca. Si chiama Zam Zam perché tempo fa c'era una donna con il suo bambino che piangeva molto e voleva bere e lei non trovava niente da dargli. Dopo poco si è rotta la terra con un grande buco che dava l'acqua. Allora lei ha detto Zam Zam, che vuol dire calma calma.

*Hafsa, Marocco*

In maggio, insieme alle mie amiche, giocavamo con l'acqua a spruzzarci con l'acqua del pozzo riempiendo bicchieri di plastica.

*Gurvindeer, India*

Zemzem è l'acqua buona di una sorgente alla Mecca. Quando una persona torna dal pellegrinaggio, porta un po' di acqua di Zemzem a parenti e amici. Quando vuoi chiedere qualcosa al Dio, ne bevi un po'.

*Saida, Algeria*

Il giorno di Achoura (il decimo giorno del mese di muharram) si beve un po' di acqua di Zemzem e i bambini giocano e si tirano l'acqua addosso. In questo giorno le mamme non si arrabbiano anche se bagnano dappertutto in casa.

*Hasnae e Nadia, Marocco*

Ecco come è venuta Zemzem: Hagar, la madre di Ismail, si trovava vicino alla Mecca, era incinta e non aveva acqua. Allora ha battuto tre volte il piede per terra e lì è uscita l'acqua di Zemzem.

*Meriam, Mali*

In Pakistan Ashura non è una festa allegra. Si beve e si offre acqua con succo di frutta (ruafza) perché il suo sapore è dolce e ricorda l'Imam Hussein che ha avuto sete per tre giorni perché Yazid non gli dava acqua. Nella battaglia, il bebè di Hussein è stato ucciso da una freccia e con lui sono morte 72 persone.

*Sidra, Pakistan*

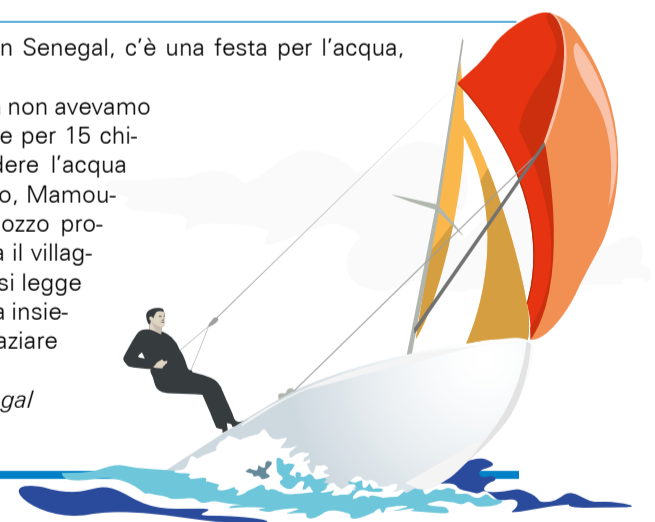
In India si usa l'acqua nella festa di Holi. Nella luna piena di inizio primavera, tutta la famiglia esce con gli amici. Tutti vanno in strada e si buttano acqua colorata addosso. È una festa molto felice.

*Parvinder, India*

Nel nostro villaggio, Haidara, in Senegal, c'è una festa per l'acqua, che si chiama Gombo.

Si fa ogni anno il 4 aprile. Prima non avevamo l'acqua e bisognava camminare per 15 chilometri ogni giorno per prendere l'acqua nel canale. Nel 1972 mio nonno, Mamoudou Camara, ha scavato un pozzo profondo più di 80 metri. Da allora il villaggio ha l'acqua e così il 4 aprile si legge il Corano vicino al pozzo e si sta insieme per tutto il giorno per ringraziare per l'acqua.

*Souleymane, Senegal*



## Modi di dire

Appena sono arrivata qui in Italia, a Rovereto, mi sono sentita "come un pesce fuor d'acqua". Nella mia lingua direi "un sapo de otro pozzo" (un rospo di un altro pozzo). Non conoscevo nessuno e quasi non uscivo da sola, capivo solo alcune parole. Adesso pian piano ho imparato l'italiano: il pesce è tornato nell'acqua e il rospo al suo pozzo!

*Sonia, Perù*

Mantenere un segreto, nel nostro Paese, si dice "tenere la lingua dentro i denti". In italiano invece si dice "acqua in bocca". In Ucraina si dice "acqua in bocca" quando uno studente non ha studiato o non ha fatto i compiti e non sa cosa dire. Non può parlare, come se avesse l'acqua in bocca.

*Irina, Ucraina*

"Perdersi in un bicchiere d'acqua" sembra una cosa negativa, ma per me è come un tuffo in un mondo trasparente, una finestra di libertà. È come il centro di un labirinto, dove cerchi il sole con una candela in mano. Tutte le grandi scoperte sono considerate banalità all'inizio, le piccole cose possono cambiare il mondo. Niente succede per caso e io mi sono perso. In un bicchiere d'acqua?

*Vadim, Moldova*

Abitavo in Argentina e per molto tempo ho lavorato con gente arricchita ed esibizionista: sempre truccata, vestita e firmata da capo a piedi. Queste persone non mi piacevano perché erano furbe e false. Adesso abito in Italia, faccio quello che mi piace e sono felice e contenta. Tutto il resto è acqua passata. In Argentina direi "Agua que no ha de beber, dejala correr!" (L'acqua che non devi bere, lasciala scorrere).

*Ale, Argentina*